Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 16 febbraio 1967 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1966

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1966, n. **1303**.

Istituzione in Kampala (Uganda) di un'Ambasciata e di una Cancelleria consolare, soppressione del Consolato di 1ª categoria nella stessa località, ed istituzione in Usumbura (Burundi) di un Consolato di 2ª categoria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266 e successive modificazioni;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Consolato di 1ª categoria in Kampala (Uganda) è soppresso.

Art. 2.

E' istituita in Kampala (Uganda) un'Ambasciata.

Art. 3.

E' istituita in Kampala (Uganda) una Cancelleria consolare alle dipendenze dell'Ambasciata con la seguente circoscrizione territoriale: il territorio dello Stato ed il Ruanda.

Art. 4.

L'Agenzia consolare in Usumbura (Burundi) è soppressa.

Art. 5.

E' istituito in Usumbura (Burundi) un Consolato di 2ª categoria con la seguente circoscrizione territoriale: il Burundi.

Art. 6.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1966

SARAGAT

MORO — FANFANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1967
Atti del Governo, registro n. 209, *foglio n.* 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1966, n. **1304**.

Istituzione in Nantes (Francia) di un Vice consolato di 1ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 1ª categoria in Parigi e soppressione del Vice consolato di 2ª categoria nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266 e successive modificazioni;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Vice consolato di 2ª categoria in Nantes (Francia), alle dipendenze del Consolato generale di 1ª categoria in Parigi, è soppresso.

Art. 2.

E' istituito in Nantes (Francia) un Vice consolato di 1ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 1ª categoria in Parigi.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1966

SARAGAT

MORO — FANFANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1967
Atti del Governo, registro n. 209, *foglio n.* 26. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1966, n. **1305**.

Istituzione in Lusaka (Zambia) di un'Ambasciata e di una Cancelleria consolare e soppressione del Consolato generale di 1ª categoria nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266 e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Consolato generale di 1ª categoria in Lusaka (Zambia) è soppresso.

Art. 2.

E' istituita in Lusaka (Zambia) un'Ambasciata.

Art. 3.

E' istituita in Lusaka (Zambia) una Cancelleria consolare alle dipendenze dell'Ambasciata con la seguente circoscrizione territoriale: il territorio dello Stato ed il Malawi.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1966

SARAGAT

MORO — FANFANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1967
Atti del Governo, registro n. 209, *foglio n.* 27. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1966, n. **1306.**

Istituzione in Stoccarda (Repubblica Federale di Germania) di un Consolato generale di 1ª categoria e soppressione del Consolato di 1ª categoria nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266 e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Consolato di 1ª categoria in Stoccarda (Repubblica Federale di Germania) è soppresso.

Art. 2.

E' istituito in Stoccarda (Repubblica Federale di Germania) un Consolato generale di 1ª categoria con la seguente circoscrizione territoriale: Baden-Wurttemberg.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1966

SARAGAT

MORO — FANFANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1967
Atti del Governo, registro n. 209, *foglio n.* 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1966, n. **1307.**

Misura dell'addizionale al contributo per l'assicurazione contro le malattie dovuta, per l'anno 1966, dai datori di lavoro e dai dirigenti ed impiegati agricoli all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA) per l'assistenza di malattia ai pensionati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto della Costituzione;
Visto l'art. 2 della legge 29 novembre 1962, n. 1655, recante al comma primo, punto 1), la determinazione della misura del contributo dovuto all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati della agricoltura per l'assicurazione contro le malattie dei dirigenti ed impiegati agricoli ed all'ultimo comma la possibilità di variare la misura di detto contributo, in applicazione delle norme fissate dall'art. 1, comma primo e secondo, della legge 14 aprile 1956, n. 307;
Visto l'art. 5 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, recante norme per il finanziamento delle prestazioni per l'assistenza di malattia ai pensionati;
Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1963, n. 2194, recante la determinazione dell'addizionale al contributo per l'assicurazione contro le malattie, per l'assistenza di malattia ai pensionati, ai sensi dell'art. 5, terzo comma, della legge 31 dicembre 1961, n. 1443;
Visto l'art. 1, comma primo e secondo della legge 14 aprile 1956, n. 307;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1965, n. 1694, con il quale è stata disposta la modifica per l'anno 1965 della misura del contributo dovuto per l'assicurazione contro le malattie dai datori di lavoro e dai lavoratori all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura per l'assistenza di malattia ai pensionati ex dirigenti ed impiegati agricoli;
Ritenuto di dover prorogare per l'anno 1966 l'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1965, n. 1694;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° gennaio 1966 e fino a tutto il periodo di paga in corso alla data del 31 dicembre 1966 la misura dell'addizionale al contributo per l'assicurazione contro le malattie per l'assistenza di malattia ai pensionati dovuta all'Ente nazionale di previdenza e di

assistenza per gli impiegati dell'agricoltura, fissata nella misura del 2,80 per cento delle retribuzioni dal decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1963, numero 2194, è ridotta all'1,80 per cento delle retribuzioni, di cui l'1,60 per cento a carico dei datori di lavoro e lo 0,20 per cento a carico dei dirigenti ed impiegati della agricoltura.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1966

SARAGAT

MORO — BOSCO — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1967
Atti del Governo, registro n. 209, foglio n. 30. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1967.

Scioglimento del Consiglio comunale di Galatina (Lecce).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Galatina — al quale la legge assegna trenta membri — risultava composto, dopo le elezioni del 12 giugno 1966, di vari gruppi minoritari i cui discordi orientamenti hanno reso impossibile, nonostante la diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione.

Infatti, le adunanze consiliari, all'uopo tenute nei giorni 25 luglio, 2 agosto, 8 e 13 ottobre 1966, si concludevano tutte con esito negativo.

Benchè fosse evidente, per l'intransigenza degli opposti schieramenti, l'impossibilità di dar vita ad una maggioranza capace di esprimere gli Organi d'amministrazione, il prefetto — allo scopo di porre il Consiglio esplicitamente di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge — disponeva due ulteriori convocazioni di quell'Organo per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida — fatta notificare a tutti i consiglieri — che, qualora anche tali adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe proposto lo scioglimento, previa sospensione, del Consiglio stesso, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, della legge comunale e provinciale.

Neppure tale estremo tentativo, però, aveva esito in quanto le relative sedute, fissate per il 31 ottobre e il 5 novembre 1966, risultavano deserte.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la conseguente paralisi funzionale costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, ha proposto, a norma del citato art. 323, lo scioglimento del Consiglio stesso, provvedendo, nel contempo, alla sospensione di esso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta inadempienza del Consiglio comunale di Galatina, nonostante la formale diffida del prefetto, in ordine ad un preciso ed essenziale obbligo prescritto dalla legge, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo alla misura proposta.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 21 dicembre 1966.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Galatina ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del vice prefetto dott. Gennaro Brandi.

Roma, addì 30 gennaio 1967

Il Ministro: TAVIANI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Galatina (Lecce) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 21 dicembre 1966;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Galatina è sciolto.

Art. 2.

Il vice prefetto dott. Gennaro Brandi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli Organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1967

SARAGAT

TAVIANI

(1714)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1966.

Autorizzazione alla emissione di due francobolli ordinari a soggetto floreale, nei valori da L. 15 e L. 55.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto ministeriale 25 gennaio 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 26 maggio 1966, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di quattro francobolli ordinari a soggetto floreale;

Riconosciuta l'opportunità di integrare l'anzidetta serie con altri due valori, rispettivamente da L. 15 e L. 55;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di due francobolli ordinari a soggetto floreale, del valore, rispettivamente di L. 15 e L. 55.

Art. 2.

Con successivo decreto saranno precisate le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1966

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPAGNOLLI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1967
Registro n. 02 *Ufficio risc. poste e telecom., foglio n.* 126

(1521)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1966.

Proroga del termine di chiusura della liquidazione del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (F.I.M.).

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visti i propri decreti 19 dicembre 1958, 18 marzo 1961, 12 dicembre 1961, 16 novembre 1962, 8 giugno 1963, 2 gennaio 1964, 7 luglio 1964, 31 marzo 1965, 13 gennaio 1966 e 22 luglio 1966, con i quali vennero fissati e prorogati i termini per la chiusura della liquidazione del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (F.I.M.);

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente il termine del 31 dicembre 1966, fissato con decreto ministeriale 22 luglio 1966, non essendo stato possibile chiudere la liquidazione a causa di pendenze non ancora risolte alla scadenza del predetto termine;

Visto l'art. 1 della legge 7 febbraio 1956, n. 45;

Visto l'art. 2, secondo comma, della citata legge 7 febbraio 1956, n. 45, concernente l'obbligo da parte del Comitato di liquidazione di presentare, a chiusura della gestione, il rendiconto di tutta la sua attività;

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Decreta:

Ferma restando ogni altra disposizione fissata col decreto ministeriale 16 novembre 1962, di cui in premessa, il termine di chiusura della liquidazione del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica è prorogato al 31 marzo 1967. Entro lo stesso termine il Comitato di liquidazione è tenuto a presentare il rendiconto della sua attività.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1966

Il Ministro: BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1967
Registro n. 4 *Partecipazioni statali, foglio n.* 351

(1486)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1967.

Composizione della Deputazione della Borsa-merci di Perugia per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1961 col quale è stata istituita la Borsa-merci di Perugia;

Vista la proposta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia;

Decreta:

La Deputazione della Borsa merci di Perugia per l'anno 1967, è composta come appresso:

Membri effettivi:
Catte dott. Vincenzo;
Paoletti dott. Vittorio;
Cenci dott. Pietro;
Fagioli Secondo;
Tonelli per. agr. Antonio.

Membri supplenti:
Mignini dott. Marino;
Bavicchi Bruno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(1483)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della pineta di San Vitale in comune di Ravenna.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Ravenna per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 20 aprile 1965 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la pineta di San Vitale nel comune di Ravenna;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Ravenna;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o deten-

tore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce una continua fascia di verde che si estende ininterrottamente dallo scolo « La Canala », restringendosi in profondità a mano a mano che si procede verso nord, e forma un quadro naturale di suggestiva bellezza rappresentato dalla rigogliosa pineta di pini marittimi e domestici (Pinus Pinea) da varie specie di quercie, faggi e lecci e da una fitta vegetazione di sottobosco di rovi; le sue caratteristiche sono le stesse delle pinete di Marina Romea, dei Piomboni di Ravenna, della pineta di Classe, e di quella di Milano Marittima a Cervia, tanto che, pur essendo per alcuni tratti divise, esse danno unità fisionomica a tutto il limite est della provincia di Ravenna; il complesso di questa vegetazione lussureggiante costituito dalla pineta di S. Vitale, si gode come bellezza naturale percorrendo la strada Romea in una continua successione di punti di belvedere, e si inquadra nelle tradizioni storiche e artistiche delle grandi zone boschive a pini che caratterizzano Ravenna;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Ravenna, costituita dalla pineta di S. Vitale ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord, dal canale di bonifica in destra di Reno, nel tratto che va dal ponte sulla strada Romea al limite, verso mare, della pineta (circa 750 m. dal ponte); a est, dal margine della pineta che va verso sud dal punto sopra indicato fino all'incontro dello scolo Fiumetto con il Candianazzo in adiacenza con lo scolo « La Canala » passando nei pressi di Ca' Marandello e di Ca' Mingozzi; a sud, lo scolo « La Canala », fino al ponte sulla strada Romea nei pressi dello Stabbiale; a ovest, la strada Romea dal ponte nei pressi dello Stabbiale fino al ponte sul canale di bonifica in destra di Reno.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna.

La Soprintendenza ai monumenti di Ravenna curerà che il comune di Ravenna provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 gennaio 1967

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
CALEFFI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ravenna

Stralcio dal verbale n. 23 della riunione del 20 aprile 1966

(*Omissis*).

Il presidente passa alla discussione del quinto punto dell'ordine del giorno: « Proposta di vincolo alla pineta di S. Vitale in comune di Ravenna ».

Il soprintendente riferisce che agli atti d'ufficio esiste una corrispondenza fra l'ufficio stesso e il Ministero riguardante il vincolo della pineta di S. Vitale; vincolo che fu posto in base alla allora vigente legge 11 giugno 1922, n. 778, che per molteplici ragioni non fu mai perfezionato secondo le norme della nuova legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Si rende quindi necessario il rinnovo del vincolo paesistico relativo alla pineta vera e propria e un ampliamento comprendente l'area che sta fra la strada Romea e la pineta stessa (vedere planimetria allegata in scala 1/25.000) e ciò allo scopo di potere disciplinare eventuali inserimenti edilizi di qualsiasi genere, che possano, con la loro presenza turbare la visione paesistica della imponente massa erborea.

(*Omissis*).

La pineta oggetto della presente proposta di vincolo secondo i numeri 1° e 4ª dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, di proprietà del comune di Ravenna, viene ad essere delimitata: a nord, dal canale di bonifica in destra di Reno, nel tratto che va dal ponte sulla strada Romea al limite, verso mare, della pineta (circa 750 metri dal ponte): a est, dal margine della pineta che va verso sud dal punto sopra indicato fino all'incontro dello scolo Fiumetto con il Candianazzo in adiacenza con lo scolo « La Canala » passando nei pressi di Ca' Marandello e di Ca' Mingozzi; a sud, lo scolo « La Canala », fino al ponte sulla strada Romea dal ponte nei pressi dello Stabbiale; a ovest, la strada Romea dal ponte nei pressi dello Stabbiale fino al ponte sul canale di bonifica in destra di Reno.

La pineta di S. Vitale costituisce una continua fascia di verde che si estende ininterrottamente dallo scolo « La Canala », restringendosi in profondità a mano a mano che si procede verso nord, e forma un quadro naturale di suggestiva bellezza rappresentata dalla rigogliosa pineta di pini marittimi e domestici (Pinus Pinea) da varie specie di quercie, faggi e lecci e da una fitta vegetazione di sottobosco di rovi; le sue caratteristiche sono le stesse delle pinete di Marina Romea, dei Piomboni di Ravenna, della pineta di Classe, e di quella di Milano Marittima a Cervia, tanto che, pur essendo per alcuni tratti divise esse danno unità fisionomica a tutto il limite est della provincia di Ravenna. Il complesso di questa vegetazione lussureggiante costituito dalla pineta di S. Vitale, si gode come bellezza naturale percorrendo la strada Romea in una continua successione di punti di belvedere, e si inquadra nelle tradizioni storiche artistiche delle grandi zone boschive a pini che caratterizzano Ravenna.

La tutela e la conservazione della pineta di S. Vitale è ed è sempre stata, nei voti delle maggiori personalità italiane e straniere ed è profondamente sentita dalla popolazione ravennate e da copiose schiere di turisti.

(1487) *Il presidente*: MAZZOTTI

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Ponte Molino in comune di Ostiglia (Mantova).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Mantova per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 27 novembre 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località Ponte Molino nel comune di Ostiglia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Ostiglia (Mantova);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo:

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza; per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, a parte l'importanza storico turistica per la presenza del noto fortino di « Attila » circondato da un suggestivo angolo di verde tra i più ammirati del paesaggio padano, costituisce con la bella e folta alberatura di alti pioppi, alcuni secolari, ed i suoi cospicui valori paesistici un quadro naturale nonchè un punto di vista e belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La località Ponte Molino sita nel territorio del comune di Ostiglia ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale località, segnata in catasto al foglio II - Sezione *A* -, è delimitata nel modo seguente: *a*) zona a ponente della strada statale n. 12, costituita dalle particelle 5, 6, 9 e 10, a nord con il fiume Tartaro, ad est con la predetta strada statale, a sud ed ovest con la proprietà Eredi Tide; *b*) zona a levante della strada statale n. 12, costituita dalla particella 4, a nord col fiume Tartaro, a est e sud con la particella 3, ad ovest con la citata strada statale.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Mantova.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Ostiglia provveda all'affissione nella *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 24 gennaio 1967

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Mantova

Stralcio del verbale di seduta

Alle ore 11 del giorno 27 novembre 1965, presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Mantova, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Mantova.

(*Omissis*).

« OSTIGLIA - Zona del fortino di Attila - Proposte di vincolo panoramico»

cede la parola al vice presidente prof. Gazzola per l'illustrazione dell'argomento.

Il prof. Gazzola dice: E' risultato che l'A.N.A.S., Compartimento di Venezia, allo scopo di sistemare e migliorare il tratto di strada statale n. 12 in prossimità dell'Oasi Virgiliana in località « Ponte Molino » di Ostiglia, ha recentemente provocato un provvedimento di esproprio di alcuni terreni fra i quali vi sono quelli sui quali insiste il fortino detto di « Attila ».

Occorre salvaguardare il noto fortino detto di « Attila » storica fortezza ed il paesaggio adiacente tipicamente padano, così suggestivo angolo verde tra i più ammirati della zona dove turisti calano per conoscere uno dei pochi caratteristichi angoli naturali che il progresso ha lasciato intatto.

Il fortino detto di « Attila » residuo di fortificazioni gonzaghesche viene fatto risalire all'epoca romana.

(*Omissis*).

Dopo tanto svolgere di secoli, non lontano dai confini di Ostiglia, esiste tuttora una località denominata « Forte di Attila » ed è probabile che fino a quel luogo si estendessero i barbari assembramenti del Re degli « Unni ». Di qui l'interesse storico-turistico e quindi l'opportunità di preservare dalla demolizione il « fortino » e non deturpare le zone adiacenti.

Inoltre bisogna tenere presente che tutta l'area circostante è rivestita da una bella e folta alberatura di alti pioppi, alcuni secolari, che costituiscono un insieme di cospicua bellezza naturale e conferiscono alla località un valore paesistico notevole.

(*Omissis*).

Ai fini di una maggiore tutela trattandosi di una zona di particolare importanza ambientale e panoramica, considerata come quadro naturale e così pure come punto di vista o di belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode lo spettacolo di quelle bellezze, il presidente propone il vincolo, della zona posta in comune di Ostiglia, distinta in catasto con i mappali numeri 10, 9, 6, 5 e 4, foglio II, sezione *A*, confinante a nord con il fiume Tartaro; a est con la strada statale; a sud e ovest con proprietà Eredi Tide, secondo la planimetria allegata parte integrante del presente verbale, ai sensi dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del comma quinto, dell'art. 9, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

La Commissione sentita la relazione del presidente, approva il vincolo così come proposto.

La riunione ha termine alle ore 11 e 40.

Il presidente: VOLPI GHIRARDINI

Il segretario: GABRIELLI

(1488)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1967.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, con la quale dette Camere hanno assunto la denominazione di Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 8 novembre 1954, con il quale il gr. uff. Ettore Spalla venne nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara;

Visti i provvedimenti prefettizi, con i quali, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e della legge 12 luglio 1951, n. 560, sono stati nominati, con l'approvazione ministeriale, i componenti della predetta Giunta;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta Camera, dato il lungo periodo trascorso dalla loro nomina ed in relazione ai mutamenti verificatisi, in tale periodo, nella situazione economica della provincia di Novara;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara è sciolta.

Art. 2.

L'ing. Gian Maria Capuani è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara, in sostituzione del gr. uff. Ettore Spalla.

Art. 3.

Il prefetto di Novara, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 e della legge 12 luglio 1951, n. 560, disporrà i provvedimenti necessari alla ricostituzione di detta Giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1967

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RESTIVO

(1407)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1967.

Rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari », con sede in Parma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 15 maggio 1939, n. 773, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari » di Parma ed il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 207, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto 3 settembre 1963, riguardante la nomina, per un triennio, del Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Ritenuta la necessità di rinnovare il predetto Consiglio, ai sensi dell'art. 9 dello statuto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari », con sede in Parma, è composto dai seguenti membri:

Cappelli dott. Mario, in rappresentanza del Ministero dell'industria, commercio e artigianato;

Il presidente della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;

Il direttore della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;

Gandolfi dott. Alfonso, in rappresentanza del comune di Parma;

Pescatori Primo, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Parma;

Bilzi rag. Renzo, in rappresentanza della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Parma;

Mutti Francesco, Luciani dott. ing. Alfio e Juvarra dott. Fernando, in rappresentanza degli industriali;

Gandofli Armando, in rappresentanza dei commercianti.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(1484)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1967.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto n. 3532 dell'11 novembre 1965 (ratificato con delibera 11 maggio 1966), con il quale l'Amministrazione provinciale di Pesaro ha deliberato di riconoscere alla strada « Belforte all'Isauro-Sant'Angelo in Vado (tratto via Calbocco-km. 4 della Pianmeletese) di km. 6+200 le caratteristiche di provinciale;

Visto il voto n. 1506 dell'11 ottobre 1966, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della succitata legge n. 126;

Ritenuto che la strada suddetta della lunghezza complessiva di km. 6+200 può pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada « Belforte all'Isauro-Sant'Angelo in Vado: tratto via Calbocco-km. 4 della Pianmeletese, di km. 6+200 è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1967

Il Ministro: MANCINI

(1410)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto presidenziale 16 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1967, è stato rigettato il ricorso straordinario proposto dal sig. Sciovè Giuseppe, cancelliere di prima classe in servizio nella pretura di Licata, avverso il decreto ministeriale 22 febbraio 1966.

(1400)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro « Trattura della seta della Filanda di Albino », con sede in Albino (Bergamo), in liquidazione.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 2 febbraio 1967, il rag. Celestino Ghilardi è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro « Trattura della seta della Filanda di Albino », con sede in Albino (Bergamo), in sostituzione del ragioniere Guido Crippa.

(1405)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pistoia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 839 in data 3 febbraio 1967, il sig. Florio Colomeiciuc è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pistoia.

(1552)

Approvazione del piano di zona del comune di Santarcangelo di Romagna (Forlì)

Con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1967, n. 1956, è stato approvato il piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Santarcangelo di Romagna (Forlì).

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(1513)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministero del commercio estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle Banche autorizzate a fungere da agenzie di questa con la seguente circolare:

A/175 del 18 gennaio 1967 - Aumento del valore delle importazioni ed esportazioni senza formalità valutarie e riduzione degli esemplari delle denunce e benestare bancari.

(1309)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Spostamento del periodo di svolgimento della « XVII Mostra della meccanica agraria e dei prodotti utili all'agricoltura », in Avezzano.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di L'Aquila ha comunicato, con nota del 28 dicembre 1966, n. 23880, che la « XVII Mostra della meccanica agraria e dei prodotti utili dell'agricoltura » avrà luogo in Avezzano dal 29 luglio al 6 agosto 1967 anzichè dal 5 al 13 agosto, come precedentemente programmato.

(1511)

Spostamento del periodo di svolgimento dell'esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio e il turismo - EXPO - CT 1967, in Milano.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano, con nota del 30 dicembre 1966, n. 88647, ha comunicato che l'esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio e il turismo - EXPO - CT 1967 avrà luogo in Milano dal 7 al 15 ottobre anzichè dal 28 ottobre al 5 novembre 1967, come precedentemente programmato.

(1512)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Aliminusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Aliminusa (Palermo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.613.971, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1613)

Autorizzazione al comune di Canicattini Bagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Canicattini Bagni (Siracusa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.819.949, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1614)

Autorizzazione al comune di Sortino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Sortino (Siracusa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 109.563.782, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1615)

Autorizzazione al comune di Mordano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1967, il comune di Mordano (Bologna), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.136.081, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1616)

Autorizzazione al comune di Montesano Salentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Montesano Salentino (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.956.635, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministraizone dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1610)

Autorizzazione al comune di Dorgali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Dorgali (Nuoro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.213.013, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1609)

Autorizzazione al comune di Villalfonsina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Villalfonsina (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.836.579, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1611)

Autorizzazione al comune di Torrevecchia Teatina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Torrevecchia Teatina (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.967.965, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione del due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1612)

Autorizzazione al comune di Gonnosfanadiga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Gonnosfanadiga (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1617)

Autorizzazione al comune di Santadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Santadi (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.161.170, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1618)

Autorizzazione al comune di Selegas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Selegas (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.390.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1619)

Autorizzazione al comune di Carpineto Sinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Carpineto Sinello (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.009.167, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1621)

Autorizzazione al comune di Fossacesia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Fossacesia (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.300.621, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1620)

Autorizzazione al comune di San Giovanni Lipioni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di San Giovanni Lipioni (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.800.705, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n: 51.

(1622)

Autorizzazione al comune di San Giovanni Teatino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di San Giovanni Teatino (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.039.254, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1623)

Autorizzazione al comune di San Salvo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di San Salvo (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.978.967, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1624)

Autorizzazione al comune di Moraro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1967, il comune di Moraro (Gorizia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.860.466, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1627)

Autorizzazione al comune di San Giustino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1967, il comune di San Giustino (Perugia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L.18.534.115, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1628)

Autorizzazione al comune di Taranta Peligna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1967, il comune di Taranta Peligna (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.631.375, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1625)

Autorizzazione al comune di Capriva del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1967, il comune di Capriva del Friuli (Gorizia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.337.155, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1626)

Autorizzazione al comune di Casandrino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1967, il comune di Casandrino (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.582.105; per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1629)

Autorizzazione al comune di Sant'Anatolia di Narco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1967, il comune di Sant'Anatolia di Narco (Perugia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.465.950, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1630)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 32

Corso dei cambi del 15 febbraio 1967 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	625,25	625,13	625,14	625,15	625,13	625,25	625,17	625,15	625,25	625,15
$ Can.	578,69	578,65	579,05	578,85	578,60	578,65	578,70	578,85	578,65	578,85
Fr. Sv.	144,16	144,15	144,17	144,145	144,15	144,16	144,1425	144,145	144,16	144,10
Kr. D.	90,31	90,25	90,32	90,31	90,35	90,28	90,31	90,31	96,28	90,28
Kr. N.	87,42	87,39	87,41	87,41	87,40	87,42	87,4150	87,41	87,42	87,42
Kr. Sv.	121,03	121,03	121,03	121,03	121 —	121,02	121,0450	121,03	121,02	121,01
Fol.	173,13	173,14	173,15	173,135	173,10	173,14	173,1450	173,135	173,14	173,15
Fr. B.	12,66	12,57	12,5760	12,56	12,5675	12,57	12,5650	12,56	12,57	12,57
Franco francese	126,40	126,38	126,41	126,38	126,35	126,40	126,3850	126,38	126,40	126,38
Lst.	1747,37	1747,30	1747,50	1747,40	1747 —	1747,27	1747,30	1747,40	1747,27	1747,40
Dm. occ.	157,37	157,40	157,43	157,42	157,35	157,38	157,42	157,42	157,38	157,40
Scell. Austr.	24,17	24,17	24,1750	24,1750	24,10	24,17	24,1725	24,1750	24,17	24,17
Escudo Port.	21,79	21,79	21,7950	21,795	21,75	21,79	21,7950	21,795	21,79	21,79
Peseta Sp.	10,43	10,43	10,4350	10,43	10,43	10,43	10,43	10,43	10,43	10,43

Media dei titoli del 15 febbraio 1967

Rendita 5 % 1935	104,25
Redimibile 3,50 % 1934	100,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,40
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,20
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,40
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,175
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,10
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,275
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,15
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,10
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,125
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100,175

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 febbraio 1967

1 Dollaro USA	625,16
1 Dollaro canadese	578,775
1 Franco svizzero	144,144
1 Corona danese	90,31
1 Corona norvegese	87,412
1 Corona svedese	121,037
1 Fiorino olandese	173,14
1 Franco belga	12,567
1 Franco francese	126,382
1 Lira sterlina	1747,35
1 Marco germanico	157,42
1 Scellino austriaco	24,174
1 Escudo Port.	21,795
1 Peseta Sp.	10,43

MINISTERO DELLA SANITÀ

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Elenco n. 68 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte con decreto ministeriale n. 4045/R in data 28 novembre 1966

N d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data di dichiarazione di rinuncia
1	*Metil Epar B12*, flacone da gr. 120 di sciroppo tipo normale	Alfa Farmaceutici, Bologna, via Cimabue, 94	24- 2-1958	9231/B	9- 3-1959
2	*Algotionina 2V*, 5 coppie di fiale × 2 cc.	Lab. Beta Chemioterapico, Salò (Brescia)	24- 2-1951	4566	26-11-1965
3	*Cascorbat*, 20 compresse	Ist. Neoterapico Italiano Biosedra, Bologna, via delle Fragole n. 49	21- 6-1958	8642	31- 8-1966
4	*Cascorbat*, 10 fiale × 5 cc. orale	Id.	21- 6-1958	8642/A	3- 6-1964
5	*Cascorbat*, 12 supposte per adulti	Id.	provvedimento 1-12-1959	8642/B	3- 6-1964
6	*Cascorbat*, 6 e 12 supposte pediatriche	Id.	21- 6-1958 1-12-1959	8642/B-1	3- 6-1964 16-12-1965
7	*Pomata Majocchi*, tubo pomata da gr. 50 . . .	Ist. Neoterapico Italiano Biosedra, (già registrata a nome della ditta Ist. neoterapico italiano)	7- 2-1952	5947	31- 8-1966
8	*Aminormal*, 5 fiale × 3 cc. tipo semplice	Malesci, Firenze, via Paisiello, n. 8/10	29- 5-1956 provvedimento 21- 3-1960	11226/1	30- 6-1966
9	*Bagno borossigenato Pagni*, flacone da gr. 200 circa	Raffaello Pagni, Firenze, via V. da Bisticci, 4	16- 5-1953	7832	31-12-1965
10	*Cardialgina*, 5 fiale × 2 cc.	Ist. Farmoch. Falorni, Firenze, via Bechi, 9	21- 3-1958	13664	11- 5-1966
11	*Cardialgina*, 20 compresse	Id.	21- 3-1958	13664/A	11- 5-1966
12	*Protamin*, flacone × 50 cc. al 5% per ipodermoclisi e rettoclisi	Dietopharma, Firenze, via D. Maria Manni, 67	8- 8-1949	2319	18- 2-1966
13	*Vaccino antipiogeno polivalente*, 1 fiala × 5 cc. . .	Lab. A. Bruschettini, Genova, via Isonzo, 6	6- 7-1956	11014/1	21- 5-1966
14	*Cinaril*, flacone da gr. 120 di sciroppo	Lab. Farmaceutico C. T., San Remo (Imperia), via D. Alighieri, 51	lettera 15-12-1947	762	14- 4-1966
15	*Adiar-PP*, 4 e 20 compresse	Farmaceutici Gellini, Aprilia (Latina)	7- 6-1951 lettera 7- 7-1953	3255/A	31- 7-1966
16	*Coriormon*, (uso veterinario), flacone da 5000 U.I. + fiala da 10 cc.	Id.	7- 2-1957	12218	31- 7-1966
17	*Dermo-F*, tubo pomata da gr. 20	Id.	2- 2-1955	9720	31- 7-1966
18	*Anahist*, flacone × 10 cc. di soluz. in atomizzatore all'1%	A. Angiolini & C., Milano, via Balzaretti, 9	7- 4-1961	3906/A	25- 1-1966
19	*Eritrocitogeno*, 4 fiale × 5 cc. tipo semplice . . .	Apo, (già registrata a nome della ditta Ist. chimico biologico triestino), Milano, viale Zara, n. 58	28- 4-1956	2310	29- 1-1965
20	*Eritrocitogeno*, 4 fiale × 5 cc. con Vit. B12 tipo forte	Id.	11-10-1956	2310/B	29- 1-1965
21	*Tedral*, categoria sciroppo, flacone da 236 cc.; flacone da 120 cc.	A. Angiolini, (già registrata a nome della ditta Chilcott Laboratories, Inc. di New Jersey (USA), Milano, via Balzaretti, n. 9	14- 3-1959 provvedimento 9- 9-1959	7230/B	24- 6-1965
22	*Fortecortin-Solu*, (categoria), 1 e 3 fiale × 1 cc. da mg. 4	Bracco Ind. Chimica, Milano, via E. Folli, 50	17- 9-1962	16260/A	16- 6-1966
23	*Cyto-Manganol*, 12 fiale da 5 cc. per adulti . . .	Lab. Del Saz & Filippini, Milano, corso Italia, 47	4- 1-1956	10694	30- 3-1966
24	*Cyto-Manganol*, 12 fiale da 2 cc. per bambini . . .	Id.	17- 9-1956	10694/1	30- 3-1966
25	*Riberina*, bustina da 4 discoidi	Armour Erba Farmac.ci (già registrata a nome della ditta Carlo Erba), Milano, via B. Crespi, n. 24	27- 2-1952	2791	2-11-1965

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data di dichiarazione di rinuncia
26	*Rutisan*, 5 fiale × 5 cc. da gr. 0,10 tipo semplice	Farmalabor, (ora a nome della ditta Farmaceutici Italia Farmitalia), Milano, via G. Donegani, 1/2	30- 3-1960	5746	22- 1-1965
27	*Rutisan*, 30 compresse da gr. 0,05 tipo semplice	Id.	30- 3-1960	5746/A	22- 1-1965
28	*Tonal*, 10 fiale × 2 cc.; 10 fiale × 5 cc.; flacone sciroppo da gr. 200	Farmit, Milano, via Intra, 3	2- 3-1948 lettera 22- 6-1951	1191	30- 7-1966
29	*Tricofur*, 6 ovuli vaginali	Formenti S.p.A. (già registrata a nome della ditta Eaton Laboratories Norwich di New York), Milano, via Correggio, n. 45	28- 4-1959 22-11-1961	15095	14-12-1965
30	*Anatussil*, 10 fiale × 2 cc. da mg. 1 tipo adulti . .	Cesare Forno (già registrata a nome della ditta Biagini), Milano, viale Bianca Maria, 11	13- 2-1962	19748	7- 5-1965
31	*Anatussil*, 10 fiale × 2 cc. da mg. 0,50 tipo pediatrico	Id.	13- 2-1962	19748/1	7- 5-1965
32	*Asamide*, 12 compresse da gr. 0,50	I.F.L.O. - Istituto Farmacologico Lombardo, Cologno Monzese (Milano), viale Spagna, 45	5- 9-1955 provvedimento 11-11-1960	10349/A	4- 6-1966
33	*Intermedina Choay*, flacone × 4 cc. di collirio liof. + fiala × 4 cc. solv. isotonico	Lab. Choay di Parigi (rappresentata ora in Italia dalla ditta Italfarmaco), Milano, viale F. Testi, 330	13- 8-1958	8156/A	5- 9-1966
34	*Syncrine n.* 7, tipo ipofisi ovarica Choay 6 fiale × 2 cc.	Id.	14-11-1949	2640	5- 9-1966
35	*Tot-Ipofisi* (iniettabile), 6 fiale × 2 cc.	Id.	19-10-1949	2551	5- 9-1966
36	*Panbetina*, (per sola esportazione), 5 fiale × 1 cc.; 5 fiale × 2 cc.; flaconcino × 10 cc. (iniettabile)	Lepetit, Milano, via R. Lepetit, 8	1- 3-1951	2557/A	9- 5-1966
37	*Carfen C*, (categoria), 12 compresse	Lab. Fitoterapico G. Chimichi (già registrata a nome della ditta Aristochimica), Milano, via Vivaio, 22	18- 5-1960	16932/B	3- 6-1965
38	*Inalante Mariani*, flacone gocce da gr. 10; flacone gocce da gr. 45	Irma Rimoldi, Milano, via Birago, 4	6- 6-1959	9893	4- 7-1966
39	*Vitamina A Salci*, 5 fiale × 1 cc. da 100.000 U.I.; 2 fiale × 2 cc. da 300.000 U.I.; 1 flacone × 8 cc. da 600.000 U.I.	S.A.L.C.I., Milano, via Telesio, 19	10- 7-1953 4- 5-1954	7953	26- 7-1966
40	*Vitamina B2 Salci*, 20 compresse da gr. 0,10; 5 fiale × 2 cc. da mg. 2,5, 5 fiale × 2 cc. da mg. 5	Id.	25- 3-1953 27- 4-1954	7545	26- 7-1966
41	*Vitamina B6 Salci*, 3 fiale × 2 cc. da mg. 30; 3 fiale × 2 cc. da mg. 100; 10 compresse da gr. 0,25	Id.	16- 4-1953 19- 2-1954	7548	26- 7-1966
42	*Vitamina D2 Salci*, 5 fiale × 1 cc. da mg. 5; 3 fiale × 2 cc. da mg. 12,5	Id.	20- 1-1954	6927	26- 7-1966
43	*Vitamina PP*, 12 fiale × 2 cc.; 25 compresse da gr. 0,25	S.A.L.C.I., (già registrata a nome della ditta Officina Farmaco Chimica Toscana)	5- 8-1952	6878	26- 7-1966
44	*Ascotropin*, 5 fiale × 2 cc. + 5 fiale × 5 cc. . . .	Lab. Chim. Farmaco Biologico Esseti, San Giorgio a Cremano (Napoli), via Cavalli di Bronzo n. 39	16- 5-1959	3172/1	18- 1-1966
45	*Ascotropin*, 5 fiale × 3 cc. + 5 fiale × 7 cc. . . .	Id.	16- 5-1959	3172/2	18- 1-1966
46	*Antisclerol*, 12 fiale × 1 cc.	Tullio Locatelli, Padova, via delle Palme, 5	14-11-1950	4204	1- 2-1966
47	*Artrofen*, 10 fiale × 5 cc.; 6 fiale × 10 cc.	Id.	7- 2-1947 20- 1-1955	577	1- 2-1966
48	*Artrofenil*, 20 e 25 compresse	Id.	11-10-1946 13- 5-1950	503	1- 2-1966
49	*Besatin*, 6 fiale × 1 cc. da g. 0,01; 3 fiale × 1 cc. da gr. 0,03	Id.	16- 5-1949	2062	1- 2-1966
50	*Bital* (già *Betan*), 4 fiale × 1 cc. da g. 0,005 tipo normale; 20 compresse da g. 0,003 tipo normale	Id.	12- 7-1948 25- 9-1948	1530	2- 2-1966

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data di dichiarazione di rinuncia
51	*Canfor*, 4 fiale × 5 cc.	Tullio Locatelli, Padova, via delle Palme, 5	5–10–1950	3997	2– 2–1966
52	*Cital*, 20 compresse da mg. 200	Id.	3–12–1955 23– 1–1962	10609/A–1	2– 2–1966
53	*Cital*, 3 e 4 fiale × 5 cc. da mg. 500	Id.	3–12–1955 22– 1–1962	10609/1	2– 2–1966
54	*Niacol*, 20 compresse da g. 0,10; 8 fiale × 2 cc. . .	Id.	25– 6–1949	2148	1– 2–1966
55	*Os-Cillina*, 8 compresse da mg. 250	Id.	3– 7–1961	18574	1– 2–1966
56	*Pepiodo*, flacone gocce da gr. 30; 12 fiale × 1 cc. di 1° grado; 12 fiale × 1 cc. di 2° grado	Id.	14– 7–1950	3637	1– 2–1966
57	*Poli-Streptal*, 20 compresse con vitamina	Id.	20–10–1949	2542	2– 2–1966
58	*Poli-Streptal*, 6 supposte per adulti; 6 supposte per bambini	Id.	15–10–1951	2542/B	2– 2–1966
59	*Vitasterin* 3, 1 flaconcino × 5 cc. da 150.000 U.I. per uso orale	Id.	21– 1–1950	2784	11– 2–1966
60	*Calciotiol*, 10 fiale × 5 cc.	Carlevaro, Parma, via Langhirano, 65	6–11–1956	930	30– 6–1966
61	*Calciotiol*, 5 fiale × 10 cc.	Id.	6–11–1956	930/1	30– 6–1966
62	*Calciotiol*, (categoria endovena), 10 fiale × 10 cc.	Id.	6–11–1956	930/A	30– 6–1966
63	*B1 Vitamina Carlevaro*, 5 fiale × 2 cc. da mg. 100	Id.	7–11–1946 provvedimento 5–11–1962	525/A	30– 6–1966
64	*B1 Vitamina Carlevaro*, (uso veterinario), 10 fiale × 5 cc. da mg. 100	Id.	29– 8–1959	525/B	30– 6–1966
65	*B1 Vitamina Carlevaro*, (uso veterinario), 5 fiale × 10 cc. da mg. 300	Id.	29– 8–1959	525/B–1	30– 6–1966
66	*Emovital*, flacone sciroppo da g. 170 per adulti; flacone sciroppo da g. 150 per bambini	Id.	29–11–1949	2668	30– 6–1966
67	*Neocardiogen veterinario*, (categoria), flacone multidose × 20 cc. iniettabile	Id.	12– 9–1959	15717/D	30– 6–1966
68	*Ormovir*, (iniettabile), flacone × 6 cc.	Id.	28–11–1946 lettera 9– 1–1953	548	30– 6–1966
69	*Ormovir*, (uso veterinario), 3 fiale × 5 cc.	Id.	19–11–1959	548/A	30– 6–1966
70	*Tetrasulfan*, 6 supposte	Id.	23– 3–1955	6055/A	30– 6–1966
71	*Tetrasulfan*, (iniettabile, uso veterinario) flacone multidose × 500 cc.	Id.	5– 2–1960	6055/B	30– 6–1966
72	*Vitamina C Carlevaro*, uso veterinario (categoria), 10 fiale × 5 cc. da mg. 500	Id.	27– 8–1959	7386/A	30– 6–1966
73	*Zoovit A-E*, (uso veterinario), 3 fiale × 5 cc. . . .	Id.	21–12–1959	16612	30– 6–1966
74	*Zoovit A-D*, (uso veterinario), 3 fiale × 5 cc. tipo normale	Id.	12– 1–1960	16658	30– 6–1966
75	*Zoovit A-D*, (uso veterinario), 3 fiale × 5 cc. tipo forte	Id.	12– 1–1960	16658/1	30– 6–1966
76	*Zoovit D2*, (uso veterinario), 10 fiale × 5 cc. da 500.000 U.I. tipo normale	Id.	13– 1–1960	16659	30– 6–1966
77	*Zoovit D2*, (uso veterinario), 10 fiale × 5 cc. da 1.000.000 U.I. tipo forte	Id.	13– 1–1960	16659/1	30– 6–1966
78	*Zoovit E* (uso veterinario(, 3 fiale × 5 cc.	Id.	20– 8–1959	15514	30– 6–1966
79	*Clotride*, 12 compresse da mg. 500	Merck Sharp & Dohme Italia, Pavia, via Emilia, 21	30– 9–1961 25– 1–1966	13758	1– 2–1966
80	*Vaccino polivalente contro le gangrene gassose*, 1 fiala da 2 cc.; 1 fiala da 4 cc	Ist. Zoopr. Sperim. Umbria e Marche, Perugia, v. S. Costanzo	23– 8–1951	5250	1– 6–1966
81	*Icovit B12*, 3 ampolle liof. da mcg. 500 + 3 fiale da 2 cc. solvente	Farmo-Chimica Dr. E. Corvi-Fardeco, Piacenza, via G. Morigi, 45	8– 5–1963	20032	14–12–1965
82	*Icovit B12*, 3 ampolle liof. da mcg. 1000 + 3 fiale da 2 cc. di solvente	Id.	8– 5–1963	20032/1	14–12–1965

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data di dichiarazione di rinuncia
83	*Anacidol*, 50 compresse	Lab. Guidotti & C., Pisa, via Trieste, 40	31- 7-1957	12778	16- 6-1966
84	*Paidogrip*, 6 supposte	Id.	22-10-1960	13367/A	16- 6-1966
85	*S. J. M.* (Solfato-jodio-magnesio), 10 fiale × 2 cc.	Lab. Chim. Farm. Macchia, San Frediano a Settimo (Pisa)	29- 9-1949	2474	4- 5-1966
86	*Vaccino antitetanico-anatossina*, (15-20 unità antigene per cc.), scatola da 3 fiale di cui 1 × 1 cc., 1 × 1,5 cc. e 1 × 2 cc.; scatola da 2 fiale di cui 1 × 2 cc. e 1 × 3 cc.	Ist. Sieroter. e Vaccinogeno Toscano Sclavo, Siena, via Fiorentina, 1	26-10-1951	5511	18- 2-1960
87	*Iriadone*, 20 compresse da gr. 0,400	La Gioia (già registrata a nome della ditta Irios), Roma, via G. Bruzzesi, 2	12- 9-1962	19452	14- 7-1965
88	*Reulatt S. S.* (già *Glucorone*), 10 fiale × 5 cc. da gr. 1	La Gioia (già registrata a nome della ditta Alfa Farmaceutici), Roma, via G. Bruzzesi, 2	16- 2-1954	8666	24-12-1965
89	*Tuss'Alt*, flacone sciroppo da gr. 150 per adulti	Hoffmann-Lampis, Roma, via Tiburtina, 1233	13- 8-1958	14196	30- 1-1964
90	*Tuss'Alt*, flacone sciroppo da gr. 150 per bambini; flacone sciroppo da gr. 250 per bambini	Id.	13- 8-1958 16-11-1959	14196/1	30- 1-1964
91	*Vitamina F99*, 20 capsule	Divipharma già Diva Laboratorium di Zurigo (Svizzera), rappresentata ora in Italia dalla ditta Farminter Dammas, Roma, viale Jonio, 374	23- 9-1950	3892	21- 4-1966
92	*Neolac*, flacone sciroppo × 120 cc.	Dr. R. Ravasini & Cia, Roma, via Ostilia, 15	14- 8-1951	5207	19- 1-1954
93	*Trifosmina*, (iniettabile), (già *Epatipi*), 10 fiale liof. + 10 fiale da 2 cc. di solvente	Tiber S.p.A. (già registrata a nome della ditta Medital), Roma, via Prenestina, 707	21- 1-1963	13195	13- 1-1966
94	*Arenial*, 2 compresse × g. 0,80	Boniscontro & Gazzone, Torino, via Racconigi, 23	27-11-1950 lettere 16- 2-1951 18-11-1952	4224	10- 5-1966
95	*Atus*, flacone sciroppo da gr. 220	Id.	13- 3-1956	10811	10- 5-1966
96	*Benzocillina*, flacone × 20 cc. da 60.000 U.I. 1 cc. tipo semplice; flacone × 60 cc. da 60.000 U.I. 1 cc. tipo semplice; flacone × 60 cc. da 60.000 U.I. 1 cc. con sulfamide	Id.	8-11-1954 provvedimento 5- 4-1955	9506	10- 5-1966
97	*Cincopenil*, 8 discoidi × 200.000 U.I.	Id.	27- 8-1955	10348	10- 5-1966
98	*Cincopenil*, 2 supposte × 400.000 U.I. per adulti	Id.	27- 8-1955	10348/A	10- 5-1966
99	*Cincopenil*, 4 supposte × 200.000 U.I. per bambini	Id.	27- 8-1955	10348/B	10- 5-1966
100	*Citocalcio*, 10 fiale × 5 cc.	Id.	22- 6-1956	11285	10- 5-1966
101	*Fenedrina*, flacone nebulizz. × gr. 25	Id.	28- 4-1955	9907	10- 5-1966
102	*Petrossan*, flacone sciroppo da gr. 150	Id.	18- 8-1950	3750	10- 5-1966
103	*Petrossan*, 8 supposte da g. 2	Id.	15- 2-1955	3750/A	10- 5-1966
104	*Vitarizina B12*, 25 e 60 compresse	Id.	28- 3-1955 17- 5-1956	1231	10- 5-1966
105	*Salicilato attivato Ana*, 10 confetti vitaminizzati flacone × 60 cc. di soluzione	Pietro Bozzalla, Torino, via Prarostino, 10	5-10-1954	9397	6-12-1965
106	*Globomicina* (iniettabile), flacone da 500.000 U.I. + fiala solvente × 3 cc.	Cifa Farmaceutici, Torino, via Cervino, 68	4- 8-1960	14773/A	12- 7-1966
107	*Histophil*, 10 fiale × 1 cc. di 1° grado	Courtois, Torino, via B. Vittone, 14	16- 5-1959	15140	5- 7-1966
108	*Histophil*, 10 fiale × 1 cc. di 2° grado	Id.	16- 5-1959	15140/1	5- 7-1966
109	*Histophil*, 10 fiale × 1 cc. di 3° grado	Id.	16- 5-1959	15140/2	5- 7-1966
110	*Histophil*, flacone sciroppo da gr. 180	Id.	12- 9-1959	15140/A	5- 7-1966
111	*Reumartrina*, 3 fiale × 10 cc. tipo B1 per uso endov.	Difme, Grugliasco (Torino), via Sabaudia, 20	13- 6-1951	5019	15- 4-1966
112	*Reumartrina*, 6 supposte per adulti	Id.	4- 6-1958	5019/A	15- 4-1966

N d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categoria e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data di dichiarazione di rinuncia
113	*Emulsione angelica fosforata,* flacone sciroppo da gr. 200	Farmaceutici Geymonat, Torre Pellice (Torino), via Filatoio, 12	11- 6-1955	6060	13- 5-1966
114	*Biochenol,* flacone sciroppo da gr. 220	San Simone Farmindustria, Torino, via Caltanissetta, 10-*A*	11-12-1962	12786	22- 4-1966
115	*Chenol,* 10 fiale × 2 cc. di 1° grado	Id.	5- 6-1961	13274	22- 4-1966
116	*Chenol,* 6 fiale × 5 cc. di 2° grado	Id.	5- 6-1961	13274/1	22- 4-1966
117	*Jodoamidina,* flacone sciroppo da gr. 210	San Simone Farmindustria (già registrata a nome della ditta Farmaceutici San Simone)	3- 4-1958	13710	22- 4-1966
118	*Arsiformina calcica,* 10 fiale × 1,5 cc.	Lab. Chim. Farmaceutico Taricco, Torino, via Carlo Alberto, 29	23- 1-1958	13390	24- 2-1966
119	*Arsiformina calcica,* flacone gocce da gr. 25 circa	Id.	23- 1-1958	13390/A	24- 2-1966
120	*Rotamin,* 6 fiale × 1 cc. da mg. 50	Taricco, Torino, via Carlo Alberto, 29	10- 3-1960	3979	24- 2-1966
121	*Rotamin,* 5 fiale × 1 cc. da mg. 100	Id.	25- 3-1954	3979/A	24- 2-1966
122	*Pularin,* fiala da 5 cc. × 125.000 U.I.	Evans Medical Ltd. Speke, Liverpool (Inghilterra), rappresentata in Italia dalla ditta Impörtex Chimici Farmaceutici, Trieste, via Conti, 28	5-12-1952 provvedimento 10- 2-1960	7323/2	23- 5-1966
123	*Lattocisteina,* 60 confetti	Minerva (già registrata a nome della ditta Olympia), Castellanza (Varese), viale G. Borri, 40	3- 7-1961	17434/A	8- 5-1965
124	*Lattocisteina,* 6 fiale × 10 cc. uso endovenoso . .	Id.	10- 8-1960	17434/B	8- 5-1965
125	*Bivebi,* 6 fiale × 1 cc. da mg. 5	VE.BI. - Ist. Biochimico Veneto, Spinea (Venezia)	3- 1-1957	11930	30- 6-1966
126	*Bivebi,* 3 e 6 fiale × 1 cc. da mg. 25	Id.	3- 1-1957	11930/1	30- 6-1966
127	*Bentelan depot,* (categoria), 1 fiala × 1 cc.	Laboratori Glaxo, Verona, via Quirico Filopanti, 5	13- 2-1965	19655/C	10- 6-1966
128	*Cafciclina,* (iniettabile), 1 boccetta da 10 cc. con annessa fiala solvente da 2 cc.	Albi Terapeutici, Milano, via Stilicone, 39	27- 5-1959	13501/A	14- 2-1966

(10562)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Corato

Con decreto ministeriale in data 12 novembre 1966, n. 16644/5855, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Strippoli Cataldo, nato in Corato il 16 marzo 1912, delle zone demaniali facenti parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Corato, estese mq. 108 riportate in catasto alle particelle numeri 89-*ai* e 78 parte del foglio di mappa n. 71 del comune di Corato e nella planimetria tratturale con i numeri 90 e 89.

(1368)

Con decreto ministeriale in data 12 novembre 1966, n. 16645/5854, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Leone Gaetano, nato a Corato il 15 febbraio 1921, delle zone demaniali facenti parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Corato, estese mq. 513 riportate in catasto alle particelle numeri 89-*p*, 89-*q*, 326 parte e 444 parte del foglio di mappa n. 71 del comune di Corato e nella planimetria tratturale con i numeri 57, 58, 59 e 60.

(1369)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 68, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla professoressa Ugolini Cornelia avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(1313)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1966, registro n. 64 Pubblica istruzione, foglio n. 72, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Lavaggi Stefano avverso il comportamento negativo dell'Amministrazione a provvedere sulla istanza presentata per ottenere il riconoscimento del servizio non di ruolo, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127 e dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

(1320)

MINISTERO DELLE FINANZE

Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n 20 (settore suinicolo) per il periodo dal 1° dicembre 1966 al 31 dicembre 1966

Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti previsti dal Regolamento comunitario n 20 (Settore suinicolo) in provenienza da

— Stati membri della C.E.E., quando tali prodotti sono accompagnati da certificato di circolazione mod. D.D. 4 su cui figuri che l'esportatore ha chiesto, nello Stato membro di provenienza, una restituzione del prelievo a «livello Italia», ovvero che non ha beneficiato di alcuna restituzione del prelievo stesso

— Paesi terzi.

PRELIEVI IN LIRE ITALIANE PER 100 KG DI PESO NETTO

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
01.03-A-II		Animali vivi della specie suina, delle specie domestiche, diversi dai riproduttori di razza pura, di qualsiasi età:												
	03	- scrofe da macello che abbiano figliato almeno una volta, pesanti per capo 160 kg. o più	1.962		zero		768		zero		2.660		8.082	
	02 04	- altri	2.308		zero		904		zero		3.130		9.508	
ex 02.01-A-III-a		Carni della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate:												
	64 73	- suini macellati, presentati in carcasse intere o in mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	3.001		zero		1.175		zero		4.070		12.364	
	65 74	- prosciutto, anche in parti, non disossato	5.357		zero		1.997		zero		7.265		21.696	
	66 75	- spalla, anche in parti, non disossata . .	5,542		zero		1.645		zero		5.983		17.723	
	67 76	- lombata, anche in parti, non disossata .	4.676		zero		1.633		zero		6.880		20.803	
	68 77	- pancetta (ventresca), anche in parti . .	1.796		zero		467		zero		2.436		8.402	
	71 79	- altre	5.542		zero		1.997		zero		7.265		21.696	
ex 02.01-B-II-a-1	29 31	Frattaglie commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate, destinate alla fabbricazione dei prodotti farmaceutici (*a*)	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*c*)	0

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Belgio Prelievo	%	Germania Prelievo	%	Francia Prelievo	%	Lussemburgo Prelievo	%	Paesi Bassi Prelievo	%	Paesi terzi Prelievo	T.C. %
ex 02.01-B-II-b-1		Frattaglie commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate, altre:		5		0		2		0		7		20
	81 91	- teste e parti di teste; gole	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		1.239 (b)		3.666 (c)	
	82 92	- zampe; code	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		470 (b)		1.290 (c)	
	83 93	- reni	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		4.872 (b)		14.249 (c)	
	84 94	- fegato	3.271 (b)		zero (b)		1.281 (b)		zero (b)		4.436 (b)		14.076 (c)	
	85 95	- cuore, lingua, polmone	2.011 (b)		zero (b)		787 (b)		zero (b)		2.727 (b)		7.984 (c)	
	86 96	- fegato, cuore, lingua e polmone con trachea ed esofago (il tutto assieme)	2.521 (b)		zero (b)		987 (b)		zero (b)		3.419 (b)		10.723 (c)	
	89 99	- non nominate	2.521 (b)		zero (b)		987 (b)		zero (b)		3.419 (b)		10.723 (c)	
ex 02.05		Lardo, compreso il grasso di maiale non pressato nè fuso, escluso il lardo comportante parti magre (ventresca), fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia, secco o affumicato:												
		- lardo:												
	03	- - fresco, refrigerato, congelato, salato od in salamoia	1.008		zero		1.047		zero		1.368		4.233	
	05	- - secco o affumicato	1.141		zero		1.244		zero		1.547		4.773	
	07	- grasso di maiale	851		zero		317		zero		1.154		3.525	
02.06-B		Carni e frattaglie, commestibili, di maiale, salate o in salamoia, secche o affumicate:												
		- carni:												
		- - salate o in salamoia:												
	06	- - - carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	3.001		zero		1.175		zero		4.070		12.364	
	07	- - - prosciutto, anche in parti, non disossato	5.357		zero		1.997		zero		7.265		21.696	

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
02.06-B (segue)	08	- - - spalla, anche in parti, non disossata	5.542		zero		1.645		zero		5.983		17.723	
	09	- - - lombata, anche in parti, non disossata	4.676		zero		1.633		zero		6.880		20.803	
	10	- - - pancetta (ventresca), anche in parti	1.796		zero		467		zero		2.436		8.402	
	13	- - - altre	5.542		zero		1.997		zero		7.265		21.696	
		- - secche o affumicate:												
	14	- - - carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna . .	4.292		zero		1.680		zero		5.820		17.680	
	15	- - - prosciutto, anche in parti, non disossato	7.863		zero		3.079		zero		10.664		31.831	
	16	- - - spalla, anche in parti, non disossata	7.917		zero		2.350		zero		8.140		24.110	
	17	- - - lombata, anche in parti, non disossata	7.203		zero		2.516		zero		10.094		30.512	
	18	- - - pancetta (ventresca), anche in parti	2.431		zero		663		zero		3.297		11.381	
	21	- - - altre	7.917		zero		3.079		zero		10.664		31.831	
		- frattaglie commestibili												
	24	- - teste e parti di teste; gole	zero		zero		zero		zero		1.239		3.666	
	25	- - zampe; code	zero		zero		zero		zero		470		1.290	
	26	- - reni	zero		zero		zero		zero		4.872		14.249	
	27	- - fegato	3.271		zero		1.281		zero		4.436		14.076	
	28	- - cuore, lingua, polmone	2.011		zero		787		zero		2.727		7.984	
	29	- - fegato, cuore, lingua e polmone, con trachea ed esofago (il tutto assieme)	2.521		zero		987		zero		3.419		10.723	
	32	- - altre	2.521		zero		987		zero		3.419		10.723	
15.01-A-II	07	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi, non destinati ad usi industriali diversi dalla fabbricazione di prodotti alimentari	1.050		zero		411		1.405		1.425		4.327	
ex 16.01-A	16 06	Salsicce, salami e simili, di fegato di maiale	4.376 (b)	6	1.405 (b)	2	2.568 (b)	4	zero	2	5.435 (b)	7	17.706 (c)	24

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
ex 16.01-B		Salsicce, salami e simili, di carni, di frattaglie o di sangue, altri, contenenti carni o frattaglie di maiale:												
	26	- salsicce e salami, stagionati	7.307		2.175		4.185		2.175		9.135		30.847	
	27	- salami a base di sangue	3.097		1.206		1.946		1.206		3.770		11.271	
	28	- prosciutti e spalle, in vesciche od involucri simili	8.580		1.407		4.215		1.407		11.134		36.921	
	31	- non nominati	4.815		1.934		3.062		1.934		5.841		19.598	
ex 16.02-A-II	02	Altre preparazioni e conserve di fegato di maiale	4.292 (*b*)	6	1.711 (*b*)	3	2.721 (*b*)	4	1.711 (*b*)	3	5.211 (*b*)	8	16.864 (*c*)	25
ex 16.02-B-II-b		Altre preparazioni e conserve di carni o di frattaglie, altre, non nominate, altre:												
		- contenenti carni o frattaglie di maiale:												
		- - contenenti esclusivamente carni o frattaglie (ad eccezione delle salse, condimenti diversi ed altre sostanze che si utilizzano per migliorarne il gusto o la presentazione):												
		- - - di maiale:												
	25	- - - - prosciutto e filetto	9.066		1.893		4.701		1.893		11.620		40.270	
	27	- - - - spalla	7.368		1.905		4.044		1.905		9.314		31.384	
	29	- - - - altre	5.244		1.852		3.180		1.852		6.451		21.280	
	31	- - - altre	4.438		2.398		3.197		2.398		5.165		16.550	
		- - altre:												
	35	- - - pasticci a base di sangue	3.373		1.752		2.387		1.752		3.950		11.473	
	39	- - - non nominate	2.318		1.808		2.007		1.808		2.500		6.782	

(*a*) Sono ammesse in questa sottovoce subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.
(*b*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota percentuale, indicata per ciascuna provenienza comunitaria sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.
(*c*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione del dazio della tariffa doganale comune (T. C.) sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.
(*d*) Il prelievo applicabile alle salsicce, presentate in recipienti contenenti anche un liquido di governo, è riscosso sul peso netto, senza tener conto del peso del detto liquido.

(876)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Latina colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1965 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Latina colpite nel mese di febbraio 1965 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio del comune di Fondi.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate del nominato Comune lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1965.

(1385)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Vercelli colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1966 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Vercelli colpite nel mese di agosto 1965 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio del comune di Crova.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate del nominato Comune lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1965.

(1372)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Milano colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale 10 settembre 1965, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Milano colpite nell'anno 1963 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di San Fiorano, Vermezzo e Zelo Surrigone.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1963.

(1374)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Modena colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1966 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Modena colpite nel mese di giugno 1964 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Novi di Modena e S. Possidonio.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1964.

(1375)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Pavia colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1966 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Pavia colpite nel mese di luglio 1965 da aventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio del comune di Canevino.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate del nominato Comune lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1965.

(1373)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Roma colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 24 agosto 1966, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Roma colpite nel mese di settembre 1965 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Capena, Fiano Romano, Nemi, Ponzano Romano e Torrita Tiberina.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1965.

(1380)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Foggia colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 10 settembre 1965 integrativo del decreto interministeriale emanato in data 12 febbraio 1965, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Foggia colpite nell'anno 1964, da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Cagnano Marano, Carpino, Ischitella, Lucera, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, San Paolo Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore e Vico Garganico.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1964.

(1376)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Matera colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1965, integrativo del decreto interministeriale emanato in data 29 marzo 1965, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Matera colpite nell'anno 1964 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio del comune di Pisticci.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1964.

(1377)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Ragusa colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1966, integrativo del decreto interministeriale emanato in data 22 maggio 1965, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Ragusa colpite nell'anno 1963 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Giarratana e Monterosso Almo, nonchè l'intero territorio della sezione di Noto del comune di Modica e delle sezioni Ibla e Noto del comune di Ragusa.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1963.

(1378)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Udine colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 30 luglio 1966 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Udine colpite nell'estate 1965 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Aiello del Friuli (cens. di Aiello del Friuli e cens. di Joannis), Aquileia (cens. di Aquileia e cens. di Belvedere), Carlino, Cervignano (cens. di Cervignano e cens. di Scodavacca), Fiumicello, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Terzo d'Aquileia e Villa Vicentina.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1965.

(1396)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Asti colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 16 febbraio 1966 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Asti colpite nei mesi di giugno e luglio 1964 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Aramengo, Albugnano, Cocconato, Ferrere, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Morasengo, Refrancore, San Martino Alfieri e Tonengo.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1964.

(1398)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami a trentacinque posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 22 settembre 1966, con cui è stato indetto un pubblico concorso per esami a trentacinque posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera amministrativa del personale direttivo dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso, di cui alle premesse, è composta dai signori:

Presidente:

Landi prof. dott. Guido, consigliere di Stato.

Componenti:

Spasiano dott. Sergio, prefetto di 1ª classe, direttore generale degli Affari generali e personale;

Miccio prof. Renato, libero docente di Diritto commerciale nell'Università di Roma;

Santangelo prof. Giovanni, libero docente di Diritto penale nell'Università di Napoli;

Barrasso dott. Antonino, vice prefetto ispettore in servizio al Ministero.

Membro aggregato:

Giordano Laj prof.ssa Camilla, insegnante di lingue straniere presso l'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma, aggregata alla Commissione per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca.

Il consigliere di 2ª classe dott. Francesco Pezzella, in servizio al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.

Al presidente, ai componenti ed al segretario della Commissione suddetta saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: SPASIANO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1967
Registro n. 2 *Interno, foglio n.* 132

(1250)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario delle prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità.

Le prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità, di cui al decreto ministeriale 4 aprile 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 27 giugno 1966 e decreto ministeriale 13 settembre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 14 ottobre 1966, relativo alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso medesimo, avranno luogo in Roma presso l'Istituto stesso, viale Regina Elena n. 299, nei giorni 16, 17 e 18 marzo 1967.

(1732)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Revoca della costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 4445 del 12 aprile 1966, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1964;

Visto il successivo decreto n. 10684 dell'11 agosto 1966, riguardante la sostituzione di un componente della Commissione anzidetta;

Vista la legge regionale n. 27 del 19 novembre 1966, concernente la nuova competenza in materia di nomina di Commissioni esaminatrici di concorsi per sanitari condotti;

Vista la circolare dell'Assessore per l'igiene e la sanità della Regione siciliana illustrativa della legge citata;

Ritenuto che occorre provvedere alla revoca della costituzione della Commissione avanti indicata;

Decreta:

I decreti n. 4445 del 12 aprile 1966 e n. 10684 dell'11 agosto 1966, di cui in premessa, sono revocati, attesa la nuova competenza esclusiva da parte della Regione siciliana in materia di costituzione di Commissioni giudicatrici di concorsi per sanitari condotti.

Messina, addì 26 gennaio 1967

(1493) *Il medico provinciale*: BROCCIO

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PAVIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 7199 del 19 settembre 1966, relativo alla assegnazione delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso bandito con decreto n. 9332 del 16 febbraio 1965;

Visto il proprio decreto n. 8139 del 29 ottobre 1966, con il quale si modificava il citato decreto n. 7199 a seguito della rinuncia di un vincitore;

Considerato che il dott. Silvio Chiappano vincitore della condotta medica di Costa de' Nobili ha rinunziato;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvato con proprio decreto n. 7147 del 19 settembre 1966;

Considerato che i concorrenti appresso indicati, collocati in graduatoria dopo il dott. Silvio Chiappano, regolarmente interpellati hanno dichiarato di rinunziare alla nomina;

Considerato, inoltre, che il dott. Vitalone Saverio Domenico che segue in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medico di Costa de' Nobili indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 25 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 7199 del 19 settembre 1966, il dott. Vitalone Saverio Domenico è dichiarato vincitore della condotta medica di Costa de' Nobili in sostituzione del dottor Silvio Chiappano rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, allalbo pretorio di questo Ufficio e del comune di Costa de' Nobili.

Pavia, addì 26 gennaio 1967

Il medico provinciale: LANZARINI

(1494)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4895 del 30 agosto 1966, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1964;

Considerato che, a seguito di rinuncia, alcune delle condotte mediche assegnate con precedenti decreti, si sono rese vacanti;

Esaminate le domande dei concorrenti e tenuta presente la indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, ciascuno di essi ha dichiarato di concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica di quanto disposto con precedenti decreti, i candidati sottosegnati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche dei Comuni a fianco indicati:

1) Ocello Michele: Laureana di Borrello (frazione Bellantone);
2) Lucà Felice Girolamo: Caulonia (frazione Ursini);
3) Barbarello Giovanni: Palizzi (3ª condotta).

Il presente decreto sara inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sara pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale ed a quello dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 27 gennaio 1967

Il medico provinciale: LANIA

(1427)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VENEZIA

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario addetto ai servizi di polizia, vigilanza e ispezione veterinaria, vacante presso il comune di Venezia.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 141 in data 10 ottobre 1966, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario addetto ai servizi di polizia, vigilanza ed ispezione veterinaria, vacante presso il comune di Venezia al 30 novembre 1965;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del prof. Elio Barboni docente in anatomia patologica che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. Giovanni Bisbocci, docente in anatomia patologica è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa in sostituzione del prof. Elio Barboni che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Venezia, della prefettura di Venezia e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 31 gennaio 1967

Il veterinario provinciale: ZANACCA

(1330)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 24 gennaio 1967, n. **228**.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 1967.

(*Pubblicato nel* Bollettino Ufficiale *della Regione Trentino-Alto Adige n.* 5 *del* 24 *gennaio* 1967)

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il disegno di legge regionale del Trentino-Alto Adige concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1967;

Considerato che detto disegno di legge, esaminato dal Consiglio regionale nell'adunanza del 12 gennaio 1967, ha riportato nella votazione finale il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri della provincia di Trento ma non quello della maggioranza dei consiglieri della provincia di Bolzano;

Visto l'art. 73 dello Statuto Speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge 26 febbraio 1948, n. 5;

Ritenuta l'opportunità di provvedere all'approvazione del citato provvedimento;

Decreta:

E' approvato il provvedimento con cui si autorizza la Giunta regionale del Trentino-Alto Adige ad esercitare provvisoriamente, fino a quando sia approvato per legge e non oltre il 31 marzo 1967, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa relativi all'esercizio 1967, allegati al disegno di legge sopra indicato.

Roma, addì 24 gennaio 1967

Il Ministro: TAVIANI

(1102)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.